Ciclista sull'argine

INFORMAZIONI GENERALI

I tempi di percorrenza si riferiscono ad escursionisti di media capacità e non comprendono soste lunghe.

L'itinerario è segnalato da cartelli verticali con i loghi del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio e dell'Agenzia per il Turismo Montecatini Terme/Valdinievole.

L'itinerario descritto parte da Pescia, si snoda lungo il fiume Pescia di Pescia fino all'immissione nel Padule di Fucecchio, percorre un anello fino a toccare la Riserva Naturale della Monaca - Righetti, per poi riprendere l'argine del Pescia di Pescia e tornare al punto di partenza.
Sono comunque percorribili tratti dell'itinerario, essendo possibile accedere da tutti i punti segnalati con il simbolo a fianco.

mt/mt Le distanze indicate in metri sulla mappa si riferiscono al tratto precedente e al tratto successivo al pallino rosso.

Nell'itinerario sono segnalati (con il simbolo a fianco) alcuni punti d'attenzione in quanto ci sono attraversamenti di strade.

L'itinerario è consigliato solo per escursionisti esperti in mountain bike in quanto l'argine del fiume, per motivi di sicurezza idraulica e manutenzione dell'alveo, non può essere delimitato da recinzioni. Vi sono, inoltre, tratti sassosi e, in caso di pioggia, fangosi.

L'accesso all'itinerario è rigorosamente vietato a mezzi motorizzati.

L'escursionista è tenuto a non lasciare i propri rifiuti nell'ambiente ed a rispettare animali e piante.

L'itinerario rappresenta un collegamento fondamentale tra il sistema di percorsi della Svizzera Pesciatina e delle Colline Lucchesi con quelli del Padule di Fucecchio collegati fino alla Via Francigena quando passa da Ponte a Cappiano.

In questa carta sono descritte le principali specie vegetali e animali che si possono incontrare lungo il percorso ma che non sono certo esaustive della moltitudine di specie presenti, in particolare presso la Riserva della Monaca.

Ansa sul torrente

IL PERCORSO

1 Descriviamo il percorso partendo da **Pescia**, dalla
1 **Passerella Sforzini**, vicino alla quale sono disponibili
vari parcheggi. Si scende sul lungo fiume in sinistra, già
qui sono osservabili germani reali e varie altre specie di
anatre stanziali. Il terreno è erboso, si passa sotto il
2 3 **Ponte Europa**, poi sotto il **Ponte del Marchi**,
si prosegue su un selciato sassoso, dopo una mezz'ora a
4 piedi dal punto di partenza si raggiunge il **Ponte della
5 Ferrovia** per poi attraversare la **Passerella Furicaia**
1 sopra l'omonimo torrente che si immette nel **Pescia
di Pescia**. Si continua sull'argine, seguendo le anse
del fiume, sulla destra possiamo osservare la collina di
2 **Montecarlo**, famoso per il buon vino bianco, dove
spicca il campanile del paese. Sulla sinistra si estendono
verso ovest le colline terrazzate a oliveti dove si trovano
3 4 i borghi medievali della Valdinievole: **Uzzano**, **La
5 6 7 8 Costa**, **Buggiano**, **Colle**, **Cozzile**, **Stignano**,
9 10 **Massa** e **Montecatini Alto**. In lontananza, ad ovest,
è ben riconoscibile, per le tracce della grande cava, la
11 collina dominata da **Monsummano Alto** e oltre,
12 sulla destra, più in basso, **Montevettolini**. Nella
13 pianura sottostante, sono adagiate **Montecatini
14 Terme** e **Monsummano Terme**, famose per le
acque terapeutiche.
Difronte si apre la vallata, caratterizzata dal luccichio
delle serre, testimoni della tradizionale produzione floro-vivaistica della zona; oltre, quasi a perdita d'occhio, si
estende, delimitato ad est dalle colline delle Cerbaie, il
2 grande bacino del **Padule di Fucecchio**.
Il percorso prosegue, con qualche attraversamento di
strade comunali e provinciali, sempre segnalato dai
cartelli e favorito dalle strisce pedonali. Dopo circa
un'ora e mezzo dal punto di partenza, si attraversa il
6 7 **Ponte Severini**, poi il **Ponte Uzzanese**, poi il
8 **Ponte Camporcioni**, dove si consiglia di prestare
particolare attenzione per il traffico di automezzi sulla
via Camporcioni. In questo tratto è molto probabile
incontrare le nutrie, che nuotano abilmente nel fiume.
Proseguendo sull'argine erboso, si continua a costeggiare
1 il **Pescia di Pescia** fino a raggiungere, dopo circa
15 due ore e mezzo di cammino, l'abitato di **Ponte
Buggianese**, dove lasciamo l'argine per scendere in
via Garibaldi e percorrerla fino alla piazza del Santuario;
qui sono aperti, anche di domenica, esercizi che offrono
spremute di agrumi, frutta fresca, gelati artigianali e
qualunque altra cosa abbiate dimenticato di mettere nel
vostro zaino. Avendo disponibilità di tempo, consigliamo
anche una visita al Santuario della Madonna del Buon
Consiglio affrescato da Pietro Annigoni che è proprio
nella piazza. Guardando il Santuario, si prosegue nella
viuzza sulla destra, via Giusti e, seguendo i cartelli,
attraversiamo la via Puccini, dove ci sono le strisce
pedonali ma consigliamo di prestare particolare attenzione
9 al traffico, passiamo il **Ponte della Vittoria** e
riprendiamo l'argine in destra.

Ponte Buggianese, case sul torrente viste dal Ponte Vecchio

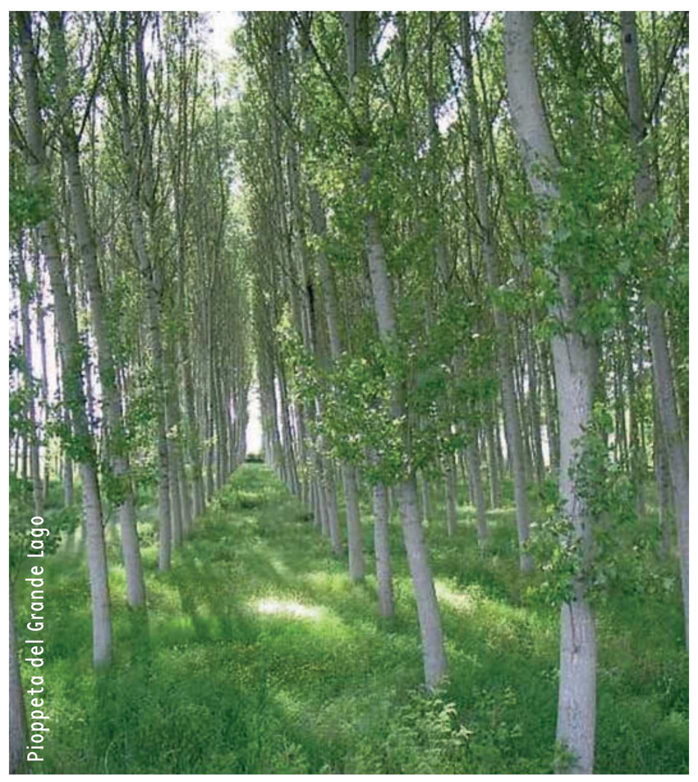
Uzzano, Palazzo Pretorio

Riserva Naturale della Monaca - Righetti

Tabaccaia del Prato Grande

segue IL PERCORSO

La vista si perde, a sinistra, fino alle colline lontane dove
10 vediamo **Montecatini Alto** e, più avanti, in basso,
16 11 **Serravalle**, eppoi il colle di **Monsummano Alto**,
contraddistinto dalle ex cave di ghiaia. Si prosegue fino
10 al **Ponte alla Guardia**, sulla sinistra del fiume si
susseguono una serie di vivai, sulla destra campi coltivati
e qualche casa colonica, sullo sfondo le colline delle
Cerbaie e i monti Pisani, dove spicca il monte Serra,
riconoscibile per le altissime antenne che svettano nel
11 cielo. Raggiungiamo il **Ponte di Mingo**, ammiriamo
le pioppete che interrompono la linea pianeggiante del
bacino, si attraversa la via Gentile e si prosegue sull'argine
12 fino al **Ponte Galligani**, dove giungiamo dopo circa
un'ora di cammino da Ponte Buggianese: seguendo i
cartelli, si gira a sinistra in una strada asfaltata, via Giatta,
lasciando l'argine per percorrere un anello che conduce
3 alla **Riserva Naturale della Monaca - Righetti**. Dopo circa 200 metri lasciamo via Giatta,
che curva a sinistra, e proseguiamo a dritto entrando in
via Prato Grande, sulla destra vediamo il monumento
ai caduti dell'eccidio commesso dai tedeschi nel '44. La
strada, all'inizio asfaltata, poi inghiaiata quando curva
a sinistra, costeggia, sulla destra, una splendida struttura
13 industriale in mattoni, è la ex **Tabaccaia del Prato
Grande**, testimonianza di un'attività fiorente nel
passato. (Il Padule è ricco di sigaraie e tabaccaie dimesse).
Continuando la strada inghiaiata, dopo quattro ore di
cammino da Pescia e un'ora e mezzo da Ponte Buggianese,
4 vediamo sulla destra il **Grande Lago** e un'immensa
pioppeta, mentre a destra si estende, oltre il Fosso del
3 Vescovo, in tutto il suo splendore, la **Riserva
Naturale della Monaca - Righetti**, dove sono
osservabili moltissime specie di uccelli di grande interesse.
Proseguiamo la strada inghiaiata, a sinistra superiamo
altre lapidi in ricordo delle vittime dell'eccidio del Padule,
dopodiché si superano estesi campi coltivati, mentre in
destra la strada è costeggiata dal Fosso del Vescovo. Si
14 supera via Giardino fino a raggiungere il **Ponte alle
Ragnaie** che lasciamo sulla destra per curvare a sinistra
in via Ragnaia, poi a sinistra in via della Prata e subito
a destra in via Fattoria e in via Ponte alla Guardia fino
1 a concludere l'anello e ritornare sull'argine del **Pescia
10 di Pescia** a **Ponte alla Guardia**, dove riprendiamo
il cammino all'indietro percorrendo l'argine in sinistra
15 16 fino a **Ponte Buggianese**, **Chiesina Uzzanese**
1 e **Pescia**. Avendo tempo, dal Ponte alle Ragnaie, sono
raggiungibili vendite dirette di formaggio tipico della zona.


Pioppeta del Grande Lago

Ciclisti alla Riserva Naturale della Monaca - Rigetti

FLORA Breve descrizione delle principali specie presenti sull'itinerario

Erba vescia - *Urticularia australis*
Specie acquatica che raggiunge i 5-10 dm di lunghezza. Presenta rami liberamente natanti con foglie provviste di una lamina ampiamente segmentata. Lo scapo fiorale porta da 3 a 7, talvolta fino a 12 fiori dalla corolla gialla. Si trova in acque stagnanti o debolmente fluenti e nelle paludi.

Iris giallo - *Iris pseudacolacous*
Il fusto è eretto, alto da 40 a 100 cm, le foglie sono lineari-allungate, ensiformi e presentano numerose nervature strette e parallele; sono disposte a diversi livelli: le foglie basali sono lunghe quanto il fusto. I petali sono gialli e grandi, tendono a guardare verso il basso. Gli stami sono tre e sopra si stendono i tre stimmi simili a petali di colore giallo. Cresce nei fossi, canali, paludi e terreni umidi.

Limnantemo - *Nymphoides peltata*
Specie erbacea perenne acquatica, di dimensioni variabili fra i 5 e i 15 dm. Ha fusti flessuosi, radicanti e alla fine natanti, con foglie isolate dalla lamina con contorno più o meno circolare. I fiori sono gialli, portati su lunghi peduncoli a gruppi di 2-5. Si trova nelle paludi e nei fossi di drenaggio, se in area di bonifica.

Ninfea gialla - *Nymphoides peltata*
Specie acquatica rizomatosa perenne che può raggiungere i 20 dm; ha foglie con lamina generalmente emersa, ovale ed astata e con margine lievemente ondulato. I fiori hanno diametro di 4-5 cm, 5 sepali e numerosi petali gialli. Cresce in acque stagnanti o lentamente fluenti, nelle paludi, o, se in aree di bonifica, nei fossati di drenaggio. I giovani rizomi di questa specie sono stati considerati fin dall'antichità come efficace anafrodisiaco.

Sarello - *Carex elata*
Specie palustre di aspetto cespitoso il cui apparato radicale può formare, negli anni, un supporto basale cilindrico anche il mezzo metro. Le foglie sono lineari, lunghe fino a 10 dm, le spighe erette. Si trova nelle paludi planiziali prevalentemente interne. Le foglie, localmente definite "sarello", sono state usate fino a pochi decenni or sono per l'impagliatura delle sedie e per rivestire i fiaschi.

FAUNA Breve descrizione delle principali specie presenti sull'itinerario

Airone bianco maggiore - *Egretta alba*
Ha zampe e collo lunghi, becco molto allungato, corpo slanciato, piumaggio bianco. È più facilmente osservabile in autunno, ed ha avuto un certo incremento numerico negli ultimi anni. Si riproduce nei paesi del nord. Nidifica in colonie sugli alberi o tra i canneti, depone 1-6 uova. Raggiunge la maturità dopo 2 anni e può vivere fino a 22 anni. Vive in prossimità dell'acqua dolce, dove l'acqua è poco profonda.

Airone Cenerino - *Ardea cinerea*
Si distingue dagli altri aironi per le grandi dimensioni (90-98 cm di lunghezza). Ha una livrea grigio cenere, zampe brunastre, rossastre in primavera. Il volo è potente, con lenti e profondi battiti di ala. L'apertura alare, nei maschi adulti, in taluni casi può raggiungere 2 mt di ampiezza. Frequenta stagni, risaie, prati allagati, canali, fiumi, laghi, e coste marine. Nidifica in colonie, predilige costruire il nido su alberi di almeno 25 mt di altezza.

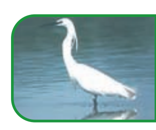
Alzavola - *Anas crecca*
È la più piccola anatra europea di superficie: la femmina è marrone chiaro, variamente picchiettata e striata di scuro. Presenta, all'altezza della coda, un margine bianco che manca nelle specie simili. Il giovane ed il maschio in eclisse sono difficilmente distinguibili dalla femmina adulta. Vive gregaria, è molto rumorosa, frequenta paludi e corpi d'acqua ricchi di vegetazione. È un'ottima tuffatrice e nuota con grande agilità. Depone 7-9 uova che cova per 23 giorni. I piccoli sono in grado di volare dopo 3 settimane.

Anguilla - *Anguilla-anguilla*
Ha il corpo allungato, subcilindrico, ha numerosissime squame e ghiandole mucose. La femmina, detta capitone, può raggiungere i 150 cm e i 4-5 Kg. Il maschio non supera i 50 cm e il peso di 0,5 Kg. È lucifuga, attiva soprattutto di notte. È carnivora e vorace, ama infossarsi nei fondi fangosi, vive in mare e nelle acque dolci fino a 200 Km nell'interno. A maturità sessuale torna al mare dove si riproduce e muore, i piccoli (ceche) migrano controcorrente risalendo i fiumi.

Carpa - *Cyprinus carpio*
Ha il corpo di forma ovale, di colore bruno-verde superiormente e giallastro ventralmente, bocca protrattile munita di quattro bargigli, squame grosse e regolari. Comune tra la vegetazione di riva e nei fondali di tipo melmoso. È specie eurialina, adattandosi così anche ad ambienti salmastri. La femmina depone anche due milioni di uova, di 1 mm, adagiandole sulle piante acquatiche. Le larve, restano inattive sul fondo fino al riassorbimento del sacco vitellino, circa 5-10 giorni dalla schiusa delle uova. A 3/4 anni raggiunge i 20/40 cm (300-1000 gr), raramente i 40 anni e i 100 cm (25-30 kg).

Cavedano - *Leuciscus cephalus*
Ha il corpo fusiforme, dorso grigio-verde, fianchi argentei e pinne leggermente rosse. Diffuso nei fiumi e nei laghi di quasi tutta l'Europa, soprattutto in quella occidentale. In montagna risale i corsi d'acqua fino a mille metri di altitudine. È un grande predatore: divora pesciolini, crostacei, rane e uova degli altri pesci. La sua carne, ricca di lische, non è molto pregiata. Misura circa 30 cm, ma può raggiungere anche gli 80 cm. Nei vivai serve spesso come nutrimento per lucci e trote.

Gallinella d'acqua - Gallinula chloropus
La gallinella d'acqua è un uccello massiccio dal piumaggio pressoché bruno/nero, con sottocoda bianco e strisce bianche sui fianchi, becco rosso con punta gialla e zampe grigio-verdastre. Le dita sono lunghissime, adatte a camminare agilmente tra la vegetazione palustre. I pulcini sono neri fuligginosi con il becco rosso brillante. Si trova negli habitat d'acqua dolce. Depone 5-10 uova.


Garzetta - *Egretta garzetta*
Ardeide dall'aspetto slanciato, dal piumaggio candido, becco sottile nero, zampe nere e piedi gialli. Nidifica in colonia, su alberi o arbusti, deponendo 4-5 uova. Cura i piccoli per 30/40 giorni prima dell'involo. La popolazione italiana è abbondante e sono anche in aumento gli episodi di svernamento in Toscana.

Germano reale - *Anas Platyrhynchos*
È l'anatra selvatica più conosciuta. Il maschio ha il capo verde scuro, il petto nocciola rossiccio, un sottile collarino bianco e becco giallino; la femmina ha invece colori poco appariscenti. Si adatta ad una grande varietà di ambienti: fossi, stagni, parchi, fiume e laghi. Costruisce il nido isolato nel canneto o sotto i cespugli sulla riva. Depone 10 uova e le cova per 4 settimane. Già il secondo giorno dopo la nascita i piccoli escono dal nido e subito nuotano.

Luccio - *Esox lucius*
Ha il corpo allungato di colore verde-giallastro, con variegature più scure che gli conferiscono un certo mimetismo; il muso è lungo ed appiattito, con una grande bocca e mandibola sporgente; la pinna dorsale è arretrata. Diffuso nei fiumi di pianura a lento decorso e nei canali di bonifica. Depone da 10.000 a oltre 100.000 uova, che schiudono in poco più di una settimana. Le larve restano attaccate alla vegetazione fino al riassorbimento del sacco vitellino, che avviene in circa 10 giorni.

segue FAUNA

Marzaiola - *Anas querquedula*
Piccola anatra di superficie: il maschio è facilmente riconoscibile per il vistoso sopracciglio chiaro in contrasto con la tinta bruna del capo e per le copritrici alari grigio azzurre bordate di scuro. Vive gregaria, frequenta paludi e corpi d'acqua ricchi di vegetazione. Il volo è rapido, leggero ed irregolare. Depone 8-9 uova e le cova per 21-23 giorni. I piccoli possono volare a 35-40 giorni d'età.

Nitticora -*Nycticorax nycticorax*
Ardeide dall'aspetto tozzo, con collo breve e robusto e zampe corte, giallastre. Nidifica in colonia, tra i cespugli fitti, depone 3-4 uova. Cura i piccoli per circa 45 giorni prima dell'involo. È attivo al crepuscolo, quando cerca il cibo. La popolazione italiana è abbondante, è frequente durante i periodi di migrazione (aprile-maggio e settembre-ottobre).

Nutria - *Myocastor coypus*
È un roditore dal corpo tozzo la testa grossa e il muso corto. Le zampe sono corte a cinque dita, con membrana natatoria, che la rendono un ottimo nuotatore. La pelliccia è morbida e di colore bruno castano. Vive e si accoppia lungo le rive dei laghi o dei fiumi. Partorisce da 4 a 6 piccoli, che crescono velocemente. È comparsa recentemente, in alcuni ambienti umidi in Italia, fuggendo da allevamenti ed occupando con successo le nicchie ecologiche lasciate vuote da altri animali oppure mai occupate.

Tinca - *Tinca tinca*
Ha il corpo massiccio e sviluppato in altezza, di colore verde scuro superiormente e giallastro ventralmente, bocca grande munita di due corti bargigli, occhio piccolo, corpo ricoperto da abbondante muco, scaglie molto piccole. Comune nelle acque a corso lento e stagnanti di pianura, nei laghi di collina e di montagna. La femmina depone circa 300.000 uova per mezzo Kg di peso, piuttosto piccole, adagiandole sulle piante acquatiche. Le larve, restano attaccate alla vegetazione fino al riassorbimento del sacco vitellino, che avviene in circa 10 giorni.

NEI DINTORNI

Siamo nel cuore della Valdinievole: Valle della Nievole o della nebbia? Anche se la prima ipotesi è la più probabile, dal nome del torrente Nievole, in qualche giornata di bruma la vallata appare dall'alto come un mare di nebbia, dall'umidità prodotta dal padule di Fucecchio, ma basta un po' di sole a dissolverla e allora vediamo apparire terra, campagna e paesi in tutta la loro bellezza. Una bellezza varia, per diversa realtà naturale: colline coperte di ulivi, boschi, pianura agricola e più a sud il padule.
Diversa la natura del terreno e un tempo anche la storia dei paesi che nei secoli bui del Medioevo si governavano da soli arroccati sulle colline per la difficoltà dei luoghi e dei tempi; erano paesi difesi da mura, porte, torri e roccaforti di cui restano ricche testimonianze. Il percorso lungo la Valle del Pescia attraversa Pescia, e Ponte Buggianese e scorre a pochi chilometri da Buggiano, Chiesina Uzzanese e Uzzano, alcune località della Valdinievole che consigliamo di visitare a chi avesse un po' di tempo a disposizione.

Pescia, Ponte del Duomo

Pescia, la Porta Fiorentina

Pescia, città dei fiori per la produzione floricola di tradizione centenaria, vanta il Centro di Commercializzazione dei Fiori dell'Italia Centrale, nonché la splendida Biennale del Fiore, Mostra dei Fiori e delle Piante Ornamentali, che si rinnova da oltre mezzo secolo in settembre. Pescia, capoluogo storico della Valdinievole, si apre al visitatore attraverso la Porta Fiorentina, imponente con i suoi fregi barocchi e lo stemma dei Medici, costruita in onore di Gian Gastone.
Oltrepassata la Porta Fiorentina c'è il Duomo, antica Pieve di S.Maria, la chiesetta romanica di S.Antonio, La Chiesa di S.Francesco di cui il Santo, ospite della famiglia Orlandi, mise la prima pietra.
Dalla parte opposta della città, sulla riva destra del fiume il nucleo civile col Palagio, sede della Gipsoteca Libero Andreotti, il Museo Civico, il Palazzo del Podestà, la Madonna di Piè di Piazza, il moderno Mercato dei Fiori, la Villa Sismondi, oggi Biblioteca Comunale e la Via della Fiaba che, attraverso la Marzalla, conduce a Collodi, il Paese dei Balocchi, di grande richiamo per il Parco di Pinocchio, il monumento al burattino di Emilio Greco, la piazzetta dei mosaici di Venturino Venturi, l' "Osteria del Gambero Rosso" di Giovanni Michelucci, il giardino e la Villa Garzoni, davvero principeschi e lo stesso paese antico di Collodi di struttura originale con le case che sembrano costruite una sull'altra lungo un crinale scosceso. Da Pescia si possono raggiungere le pittoresche castella della Svizzera Pesciatina, così definita dal Sismondi, dieci paesi arroccati, ancora intatti nella loro struttura.

Lavorazione erbe palistri

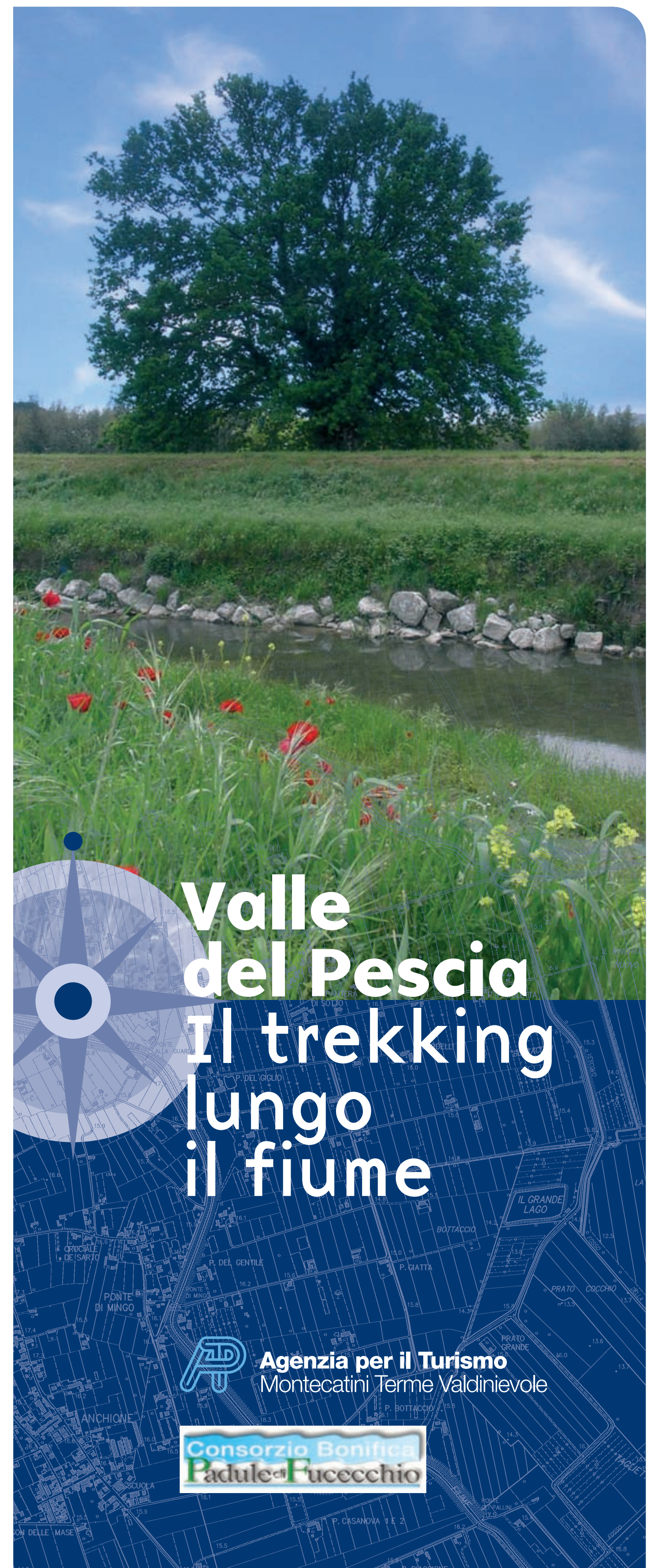
Ponte Buggianese ha origine nella seconda metà del XVI secolo, grazie al restringersi del lago di Fucecchio ed al conseguente popolamento della pianura di Uzzano e Buggiano che portarono nel '500 alla costruzione di chiese nel territorio limitrofo al Padule ed in particolare a Ponte Buggianese, dove fu costruita una piccola chiesa a spese degli abitanti. Della Chiesa, oggi Santuario della Madonna del Buon Consiglio, si hanno testimonianze fin dal 1562; il maggior motivo di interesse è dato dal ciclo di affreschi dipinti, a partire dal 1967, da Pietro Annigoni e dai suoi allievi, ciclo che ha portato nel 1978 al riconoscimento del Santuario come chiesa monumentale di notevole interesse artistico, da parte del Ministero dei Beni Culturali.

Buggiano, castello

Sulle colline **Buggiano**, che vanta origini antichissime e che rappresenta, insieme ai castelli vicini, un sistema fortificato organico: importante la Chiesa abbaziale con la torre campanaria che domina la piazzetta medievale, dove si affaccia il Palazzo del Podestà del XII secolo con la facciata adornata di stemmi.
Nella pianura sottostante sorge Borgo a Buggiano, interessante per la chiesa del SS. Crocifisso e il nucleo medievale dove, fin dal trecento, si teneva il mercato del bestiame; poco distante la Villa di Bellavista, già proprietà granducale, splendida e imponente, uno degli esempi più belli del barocco toscano.

Chiesina Uzzanese, sorta nel 1200 quando all'incrocio tra la strada etrusca e quella romana fu edificato un ospizio (Xenodochio) per i viandanti, è comune autonomo dal 1963. La sua chiesa parrocchiale, progettata dall'architetto Bernardini nella prima metà del secolo scorso, è stata costruita laddove era una chiesetta della metà del XVII secolo.

Infine **Uzzano**, costruito sulle colline, quando la pianura era ancora una palude malsana, è un'antico castello murato, ritenuto imprendibile se non per tradimento, che conserva ancora parti di mura, due porte, il Palazzo Pretorio, resti della rocca e la Pieve millenaria.



Agenzia per il Turismo
Montecatini Terme Valdinievole

Consorzio Bonifica Padule di Fucecchio

Agenzia per il Turismo Montecatini Terme Valdinievole
viale Verdi, 66/68
51016 Montecatini Terme (Pt)
tel. 0572-92761 • fax 0572 70109
www.montecatiniturismo.it
info@montecatiniturismo.it

Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio
via Libertà, 28
51019 Ponte Buggianese (Pt)
tel. 0572-93221 • fax 0572-634527
www.paduledifucecchio.it
info@paduledifucecchio.it

Uffici informazione:

Agenzia per il Turismo Montecatini Terme Valdinievole
tel. 0572-772244
www.montecatiniturismo.it

Comune di Chiesina Uzzanese
tel. 0572-418032
www.comune.chiesinauzzanese.pt.it

Comune di Pescia
tel. 0572-490919
www.comune.pescia.pt.it

Comune di Ponte Buggianese
tel. 0572-932186
www.comune.ponte-buggianese.pt.it

Comune di Uzzano
Tel. 0572-447741
www.comune.uzzano.it